

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.. Liquidazione spese di CTU - Sentenza n. 13507/2021 del Tribunale amministrativo Regionale per il Lazio, pubblicata il 27/12/2021. Importo € 6.491,58.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con decreto n. 36 del 18.03.2022 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.. Liquidazione spese di CTU - Sentenza n. 13507/2021 del Tribunale amministrativo Regionale per il Lazio, pubblicata il 27/12/2021. Importo € 6.491,58";

che la Città metropolitana di Roma Capitale è Stazione Unica Appaltante ai sensi di quanto previsto dall'articolo 13, della Legge 13 agosto 2010, n. 136, e Soggetto Aggregatore per quanto disposto dall'articolo 9, del Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, in legge 23 giugno 2014, n. 89;

che l'Ufficio del Soggetto Aggregatore/SUA della Città metropolitana di Roma Capitale, incardinato presso l'U.C. "Appalti e Contratti" è chiamato a definire ed attuare la programmazione dell'attività di competenza della Città metropolitana nella duplice veste di SUA e Soggetto Aggregatore;

che in qualità di S.U.A. l'Ufficio opera per lo svolgimento delle gare di volta in volta delegate da parte dei singoli Comuni aderenti, in particolare ex art 19, comma 1, lett. l) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

che, nello specifico, l'Ufficio ha curato, la procedura di gara, conferita dal Comune di Genzano di Roma, avente ad oggetto: "Affidamento in concessione del servizio di refezione scolastica con pasti veicolati per le scuole dell'infanzia, scuole primarie e secondarie di 1° grado del Comune di Genzano di Roma" - CIG 8133973ED9;

che, con Determinazione Dirigenziale n. 4159 del 23.12.2020, si è provveduto, all'aggiudicazione alla Itaca Ristorazione e Servizi S.r.l.;

che, in riferimento a quanto sopra, la società Dussmann Service S.r.l., ha proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (numero di registro generale 1119 del 2021) contro la Città metropolitana di Roma Capitale, e il Comune di Genzano, Stazione Unica Appaltante della Città metropolitana di Roma Capitale (non costituiti in giudizio) nei confronti della Itaca Ristorazione e Servizi S.r.l., per l'annullamento della su menzionata Determinazione di aggiudicazione;

Considerato:

che con sentenza n. 13507/2021 il Tar Lazio ha accolto il ricorso in parola annullando la Determinazione Dirigenziale n. 4159 del 23.12.2020 della Città metropolitana di Roma Capitale;

che, nello specifico, il ricorso è stato accolto in quanto il Tar Lazio ha ritenuto fondata la prospettazione della ricorrente in base alla quale alcune voci di costo risultano sottostimate dalla Itaca Ristorazione e Servizi S.r.l, con conseguenze tali da determinare l'insostenibilità dell'offerta, non consentendo di conseguire la soglia minima di utile di € 29.731,67, indicata dalla Società Itaca nel PEF allegato alle seconde giustificazioni rese in data 9/12/2020;

che, in particolare le voci sottostimate a cui viene fatto riferimento sono le seguenti:

- costo del personale a seguito dell'adeguamento alle Tabelle ministeriali del 2020 e oneri di sicurezza da interferenza, per un totale complessivo di € 23.647,00;
- costi da sostenere a causa dell'erroneo inquadramento di tre operai, per un totale di € 6.447,00;
- costi di formazione obbligatoria e migliorativa, dedotti in offerta tecnica per un ammontare di € 44.007,68 per 2281 ore di formazione, ed effettivamente giustificate in sede di chiarimenti del 20/12/2020 soltanto per € 4.640,00, con un costo non giustificato di € 39.367,68; la deduzione di Itaca secondo la quale il costo effettivo della formazione sarebbe compreso nel costo della manodopera, secondo il Collegio può ricomprendere al massimo la formazione obbligatoria ex D.Lgs. n. 81/2001, ma non la facoltativa, indicata da Itaca nell'offerta tecnica in 4.337 ore (differenza tra la formazione totale quantificata in 6618 ore, e quella obbligatoria, quantificata in 2281 ore) conteggiata "a corpo" in appena € 22.500,00, senza che sia stato indicato quanta parte in concreto di tali 4.337 ore di formazione sarebbe stata svolta 'on the job' così da non rendere necessaria la sostituzione del dipendente;

che il Tar del Lazio ha, altresì, accolto il ricorso incidentale per difformità del servizio di refezione, articolato dalla Dussmann Service S.r.l., nell'offerta tecnica rispetto alle prescrizioni essenziali del capitolato;

Dato atto:

che a seguito dell'accoglimento del ricorso incidentale di cui sopra - che ha annullato il provvedimento della Stazione Unica Appaltante (S.U.A.), con il quale la Dussmann Service S.r.l. è stata ammessa alla procedura in contestazione - la Città metropolitana di Roma Capitale è stata condannata al pagamento delle spese di CTU nella misura di € 5.116,32, oltre accessori di legge, con compensazione delle altre spese di lite;

che alla luce di quanto sopra esposto, in esecuzione della Sentenza n. 13507/2021 del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, si ritiene opportuno e necessario procedere alla liquidazione delle spese su menzionate al Consulente Tecnico d'Ufficio: Prof. Bernardino Quattrococchi, onde evitare ulteriore aggravio di spese a carico dell'Ente;

Visto il preavviso di parcella n. 2/002 del 14/01/2022, trasmesso, dal Prof Bernardino Quattrococchi, in data 3 febbraio 2022, acquisito al protocollo dell'Ente con il numero: CMRC-2022-0023091-03-02-2022, riportante quanto di seguito illustrato: Dettaglio prenotula:

C.T.U.	€ 5.116,32
INPS 4%	€ 204,65
Totale imponibile	€ 5.320,97
Iva 22%	€ 1.170,61
TOTALE COMPLESSIVO	€ 6.491,58
a dedurre ritenuta d'acconto 20%	€ 1.064,19
Netto a pagare	<u>€ 5.427,39</u>

Appurato che tale obbligazione è maturata senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per l'assunzione dell'impegno di spesa previsto dall'art. 191, commi 1-3 del D.Lgs 267/2000 e che quindi rientra nella categoria dei debiti fuori bilancio;

Ritenuto pertanto opportuno e necessario dover provvedere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii, al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, in quanto derivante da provvedimento giudiziale esecutivo sopraindicato, per l'importo complessivo di € 6.491,58;

Preso atto che Determinazione Dirigenziale Registro Unico n. 435 del 22/02/2022 dell'U.C. "Appalti e Contratti" si è provveduto ad autorizzare la prenotazione di spesa per adempiere all'obbligazione sopra indicata, per un importo complessivo di € 6.491,58, in esecuzione della Sentenza del Tar Lazio n. 13507/2021, prevedendo la redazione di una Deliberazione per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e dopo l'approvazione della stessa l'adozione della Determinazione Dirigenziale di assunzione di impegno di spesa definitivo;

Visto:

l'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 ss.mm.ii. "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio";

che il debito derivante da Sentenza esecutiva ha trovato la seguente copertura finanziaria: capitolo sul capitolo n. 110012 art 4, esercizio finanziario 2022 n. prenotazione 80148/22, per l'importo somma complessiva di € 6.491,58 (seimilaquattrocentonovantuno/58);

Viste:

la Deliberazione della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie n. 27/SEZAUT/2019/QMIG recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel";

la circolare prot. CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019 avente ad oggetto “Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - recante “Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all’art. 194, comma 1, lett. a) del Tuel”. Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ii.”;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 15.03.2022;

Preso atto che:

il Direttore dell’U.C. “Appalti e contratti” Dott. Federico Monni ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

il Segretario Generale, ai sensi dell’art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell’art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei “*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell’Ente, in ordine alla conformità dell’azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*”, nulla osserva;

DELIBERA

1. di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per un importo pari ad € 6.491,58, rientrante nella lettera a), comma 1, dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii, sulla base di quanto statuito nella Sentenza n. 13507/2021 del Tar del Lazio, pubblicata in data 27/12/2021, per la causale sinteticamente indicata in narrativa;
2. di dare atto che la spesa complessiva di € 6.491,58 (seimilaquattrocentonovantuno/58) ha trovato la seguente copertura finanziaria: capitolo n. 110012 art 4, esercizio finanziario 2022 n. prenotazione 80148/22;
3. di dare atto che l’U.C. “Appalti e contratti” provvederà ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n. 289 del 27.12.2002;
4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ricorrendo i motivi di urgenza di cui all'art 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.